

3.7 Le barriere architettoniche

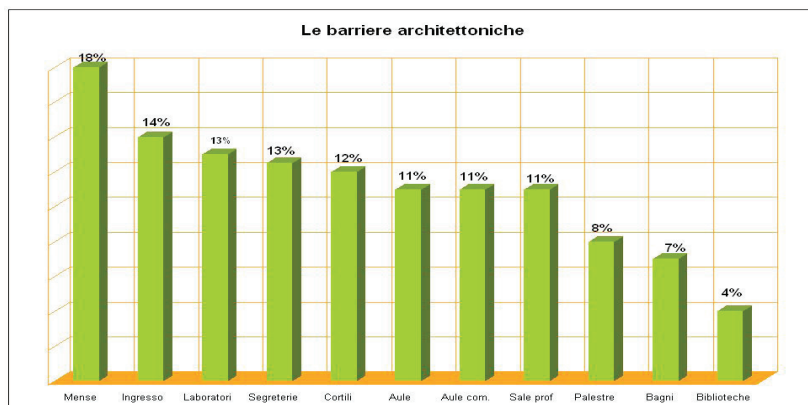


Figura 5, X Rapporto Sicurezza a scuola, 2012 - Cittadinanzattiva

L'accesso a scuola è reso difficile dalla **presenza di scalini** all'ingresso, nel 14% degli edifici scolastici monitorati, mentre in altrettanti (14%) è stato predisposto un **apposito ingresso** privo di ostacoli.

Le scuole situate a **piano terra** sono il 30%. Per tutte le altre, però, l'**ascensore** è presente nel 46% ma nel 14% di esse non è funzionante.

Servizi generali e igienici

Nelle scuole dotate di **segreteria** (64) sono state riscontrate barriere architettoniche nel 12,5% di esse; in quelle che dispongono della **sala professori** (64) la percentuale è dell'11%. Nei **cortili**, presenti in 99 scuole, la percentuale sale al 12%. In questo caso il dato è certamente più grave in quanto il cortile rappresenta il luogo di raccolta della popolazione scolastica in caso di emergenza per cui non debbono esserci ostacoli di sorta. Nei **bagni** degli studenti sono stati rinvenuti ostacoli all'accesso nel 7% delle scuole.

Servizi didattici e aule

Le **mense**, funzionanti in 38 scuole, presentano il maggior numero di barriere architettoniche: 18%. Seguono i **laboratori scientifici**, presenti in 63 scuole, con il 13%, le **aule computer**, presenti in 78 scuole, con l'11%. Le **aule degli studenti** hanno barriere architettoniche nell'11% delle scuole.

Infine, nell'accesso alle **palestre**, presenti in 60 scuole, sono state rilevate barriere architettoniche nell'8%, ed in quello delle **biblioteche**, presenti in 56 scuole, nel 4%.

3.8 I servizi per gli studenti con disabilità o patologie

Bagni per studenti con disabilità

Nel 34% delle scuole monitorate non ci sono bagni per gli studenti con disabilità anche se quasi il doppio di esse (66%) ospita studenti con disabilità.

Insegnanti di sostegno

Il 66% delle scuole monitorate ha tra la popolazione scolastica studenti con disabilità di diversa gravità ed insegnanti di sostegno a loro dedicati.

Il rapporto numerico tra alunni con disabilità ed insegnanti di sostegno risulta essere il seguente:

AREA GEOGRAFICA	REGIONI	N.ALUNNI DISABILI	N. INSEGNANTI DI SOSTEGNO	RAPPORTO NUMERICO
AREA NORD	Piemonte Lombardia	115	58	1,98
AREA CENTRO	Umbria Marche	92	51	1,80
AREA SUD- ISOLE	Campania Calabria Puglia Sicilia Sardegna	292	179	1,63

La somministrazione dei farmaci

La somministrazione dei farmaci a scuola	
Viene effettuata	25 scuole (23%)
Vengono seguite le procedure previste da:	
Linee guida del Ministero della salute	5 scuole
Protocollo scuola-Asl	9 scuole
Altro	9 scuole
Non so	2 scuole
La somministrazione dei farmaci è effettuata da:	
Personale della scuola:	19 scuole
- referente della salute	3 scuole
- docente dell'alunno	18 scuole
- personale non docente	3 scuole
Familiare	7 scuole
Personale sanitario esterno	1 scuola
Autosomministrazione	
Da parte di studenti maggiorenni	1 scuola

Tabella 7, X Rapporto Sicurezza a scuola, 2012 - Cittadinanzattiva

Della somministrazione dei farmaci a scuola poco si parla ma riguarda un numero considerevole di studenti e di scuole: quasi **1 su 4**. Il Ministero della Salute e quello dell'Istruzione nel 2005 hanno emanato, a questo proposito, delle Raccomandazioni rivolte al personale scolastico.

L'esperienza di questi 7 anni, però, sta a dimostrare come questa soluzione non abbia prodotto risposte soddisfacenti in quanto non adatta a risolvere un problema che per complessità, competenze e responsabilità richiederebbe un impegno legislativo e organizzativo adeguato.

I dati dimostrano ancora una volta che il problema della somministrazione dei farmaci ai minori durante l'orario scolastico venga gestito nei modi più diversi: regolamentato da protocolli di intesa regionali e comunali in alcuni casi, affidato a personale specializzato pubblico in altri o alla disponibilità volontaria del personale scolastico o dei familiari dello studente in altri ancora.

Testimonianze

"Un disabile non potrebbe arrivare autonomamente al primo piano della scuola perché non c'è l'ascensore. Il bagno per disabili è adibito a ripostiglio per i prodotti di pulizia".

(Istituto Comprensivo, Licata)

"I servizi igienici hanno i gradini".

(Scuola Primaria, Lamezia Terme)

Al livello nazionale

Le barriere architettoniche

2010	Regioni	Abbattimento barriere architettoniche - porte	Abbattimento barriere architettoniche – servizi igienici
1	Friuli Venezia Giulia	61,6%	58,1%
2	Piemonte	68,8%	58,3%
3	Lombardia	51,6%	49,2%
4	Veneto	59,3%	58,4%
5	Emilia Romagna	28,3%	31,7%
6	Basilicata	51,0%	39,1%
7	Marche	39,8%	39,9%
8	Sicilia	56,3%	47,6%
9	Abruzzo	48,1%	41,6%
	Nazionale	40,6%	38,0%
10	Liguria	41,3%	43,4%
11	Toscana	43,5%	49,1%
12	Sardegna	51,3%	46,6%
13	Campania	19,2%	21,5%
14	Puglia	24,6%	21,0%
15	Umbria	26,2%	28,1%
16	Molise	28,9%	38,6%
17	Lazio	33,6%	33,9%
18	Calabria	17,3%	9,9%

Tuttoscuola 2011 su elaborazione dati Miur 2010

“In un decennio, il numero di alunni disabili che frequentano le aule scolastiche è cresciuto del 56%. Nel 2001-2002 nelle scuole statali erano presenti 120.781 alunni con handicap, nel 2010-2011 il loro numero è passato a 188.449. Quest’anno siamo a quota 191.037 unità. Questo incremento ha fatto lievitare l’organico di sostegno e i suoi costi connessi, a livelli mai visti prima: da 64.298 a 96.089 posti per un costo diretto che sfiora, solo per gli stipendi degli insegnanti, 2 miliardi di euro l’anno. La presenza dei disabili nelle scuole non statali è marginale. Come è stato evidenziato da alcune inchieste giornalistiche le scuole paritarie “preferiscono” non avere disabili in aula perché dovrebbero pagare di tasca propria un insegnante in più: quello di sostegno. L’incremento del numero di alunni disabili va interpretato come segno di crescita culturale da parte delle famiglie che, anziché nascondere la disabilità, preferiscono affrontarla, assicurando, laddove possibile anche un’istruzione a bambini e ragazzi in situazione di handicap”⁵.

⁵ SALVO INTRAVALIA, *L’Italia che va a scuola*, Laterza, 2012